

COMUNICATO STAMPA
17 SETTEMBRE 2013

CONFAPI PADOVA IN “PRESA DIRETTA”

Riccardo Iacona, conduttore del programma di approfondimento giornalistico di Rai 3, nella sede di viale dell'Industria per la puntata intitolata “Basta con l'austerità”, i cui costi sono pagati dai ceti più deboli. Pier Orlando Roccato: «Siamo tornati ai livelli di disoccupazione degli anni '70, occorre ripensare il nostro rapporto con l'euro»

«Basta con l'austerità». E' questo il titolo della puntata di «Preso diretta» andata in onda lunedì 16 settembre su Rai 3. Il giornalista Riccardo Iacona è stato negli uffici di Confapi Padova nell'approfondimento che ha messo al centro le politiche di austerità europee che stanno pagando solo i ceti più deboli. Dopo le dirette televisive nazionali su «Quinta Colonna» di Rete 4 e «L'ultima parola» su Rai 2, prosegue dunque l'impegno dell'Associazione per portare le piccole e medie industrie del territorio al centro della scena nazionale.

Iacona ha intervistato Pier Orlando Roccato, Direttore di Apindustria Venezia, ospite nella sede di Padova assieme a Simone Padoan, che segue energia, relazioni industriali e istruzione sempre per la delegazione di Venezia. Al centro, «quella che non è una crisi, ma la caduta di un sistema. Oggi il governo sta provando a dare un'aspirina a un ammalato in coma» per usare le parole di Roccato. «In Veneto Confapi rappresenta 6.000 aziende e purtroppo possiamo constatare ogni giorno quanto pesante sia la situazione che stiamo vivendo. Oggi sono 200 mila i disoccupati nella regione: dagli anni '70 non eravamo a questi livelli. Abbiamo perso dalle 12 alle 13 mila imprese solo nell'ultimo anno».

«Stiamo perdendo aree storiche della nostra attività – ha spiegato Roccato, accompagnando poi Iacona per la zona industriale della città – Abbiamo perso tutta una classe imprenditoriale di mezzo». Rimedi? «Il decreto del Fare, così com'è, è un palliativo. Per creare ripresa e occupazione serve che sia subito operativo e che il costo del lavoro diminuisca di almeno 10 punti percentuali. E serve, ancora di più, che le banche tornino a credere sul serio nelle imprese, sostenendole». Ma al centro c'è l'euro. «Dobbiamo ripensare il nostro rapporto con l'euro. A suo tempo abbiamo pianificato il costo della moneta ma non quello del lavoro. Avremmo bisogno di una svalutazione: non possiamo permetterci un euro così forte».

Al link <http://www.presadiretta.rai.it/dl/portali/site/puntata/ContentItem-a857135a-25ff-4f07-9ed4-2997cd5f2ff4.html> è possibile rivedere la puntata.

Nelle foto Riccardo Iacona con Pier Orlando Roccato e Simone Padoan nella sede di Confapi Padova

Diego Zilio
Ufficio Stampa Confapi Padova
stampa@confapi.padova.it
393 8510533

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova